



Torrechiara Domani alle 21.15 concerto all'Abbazia di Santa Maria della Neve

Michele Campanella pianoforte sublime

Dopo due date al Castello il Festival di Torrechiara si sposta all'abbazia benedettina di Santa Maria della Neve con il recital del grande pianista

Michele Campanella, che domani alle 21,15 presenterà un programma dedicato a Robert Schumann (1810-1856) e Franz Liszt (1811-1886). Del primo si eseguiranno i Pezzi fantastici Op. 12 e la Toccata in Do maggiore Op. 7, del secondo la Sonata in Si minore S. 178. Formatosi alla scuola di Vincenzo Vitale, Michele Campanella è ormai un punto di riferimento della musica in Italia. Ha suonato con le più importanti orchestre del mondo, collaborando con i maggiori direttori d'orchestra; tra gli altri si possono citare i nomi di Claudio Abbado, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wolfgang Sawallisch, Thomas Schippers, Hubert Soudant. Il M° Michele Campanella ama presentarsi con questa "biografia insolita": Sono napoletano di spirito, di famiglia, di scuola. Tendo al pessimismo ma mi salva l'autoironia. Già a

cinque anni cercavo la Musica, improvvisavo da autodidatta, poi ebbi la straordinaria fortuna di incontrare un grande maestro; concluso il liceo classico, ho incominciato a fare sul serio: ho partecipato a un solo concorso pianistico internazionale e l'ho vinto. Per cinquant'anni ho cercato il Suono e ancora sono per strada.

Ho molti autori "preferiti" eppure mi definiscono "specialista" di Franz Liszt. Non amo questa etichetta, naturalmente, ma stimo altamente l'uomo. Ecco una sua sentenza che potrei prendere in prestito: «Tutto quello che si può fare è camminare dritto in tutta semplicità senza tanto spiegare agli altri il come e il perché...». Nella mia vita ho incontrato persone meravigliose, non necessariamente musicisti. Vivo in Italia nonostante numerose controindicazioni me lo sconsiglierebbero. Insegno musica al pianoforte da quando avevo 37 anni, perché credo sia possibile farlo seriamente. Non mi chiamate pianista, preferisco il termine "musicista": con il primo si pensa alle mani, con il secondo al cuore e al cervello. La cosa più bella

che possa capitarmi è incontrare persone che ricordano un mio concerto di 40 anni fa: qualcosa è rimasto, dunque. Non intendo considerare la mia carriera terminata, credo invece che il meglio debba ancora arrivare e lavoro affinché ciò avvenga. Oltre alla musica mi bastano pochissime cose: la mia famiglia, la lettura di tanti libri, le belle arti, le passeggiate nei boschi. Sono un discreto micologo e non ho mai avvelenato nessuno con i funghi. Ho dovuto arrendermi al computer, ma non possiedo un tablet. La serata inizierà alle 21.15; il costo del biglietto è di euro 20,00 più euro 1 di eventuali diritti di prevendita, per gli spettatori under 18 e over 60 è previsto un ridotto di euro 18. I biglietti, oltre che le serene stesche dei concerti, sono acquistabili on line (www.festivalditorrechiara.it), a Parma presso il Parma Point di borgo Angelo Mazza, e a Langhirano all'ufficio Pro Loco di piazza Ferrari. In caso di maltempo il concerto si terrà in una sala interna (ma con una riduzione del numero di biglietti disponibili).